



VERBALE RIUNIONE RETEGAS 16 APRILE 2025

La riunione è iniziata alle ore 20.45 ed era prevista solo da remoto. Si è cercato nei giorni scorsi di diramare con maggiore enfasi l'invito a tale incontro Retegas mensile, che è stato così più partecipato rispetto agli ultimi tempi e molto proficuo.

GAS PRESENTI : Gasofficina ; Vengas; Lumagas; Gas Campo dei Fiori; Vogas; Gassesto; Gas Gascina Elisa; Gasiamoci ; Gastone; Gasusa; Castigas ; Gasausser ; Gas Solaris Luino ; Gasamos; Gasabile; Gasorago

L'ODG prevede

- Una riflessione sul futuro della rete GAS: come organizzare il nostro lavoro per valorizzare la partecipazione alle riunioni, gestire in modo equilibrato le richieste dei produttori e definire insieme i criteri per gli ordini e i progetti affinché rispondano ai bisogni condivisi dei GAS;
- varie ed eventuali

1) RIFLESSIONE SULLA RETEGAS

Si ricorda cosa sia la Retegas. E' un Tavolo del Des Varese (*Distretto di economia solidale*) nato da diversi anni. Si pone l'obiettivo di costituire un gruppo che ricerca un percorso identificativo di progetti, sicuramente prima che di acquisto di prodotti. Retegas come una <piazza> dove ci si confronta tra Gas. Senza nessun obbligo di partecipare. Si è sentita questa esigenza di confrontarci per capire se secondo tutti ha senso ancora continuare a portare avanti il Tavolo, dato che si sta attraversando una certa crisi nella partecipazione.

Stefano e Giancarlo di Gasofficina, referenti del Tavolo, riportano una cronistoria. Nel 2017-2018 eravamo ancora sempre e solo in presenza, con una media di 12-14 gas presenti alla riunione mensile. C'è stato il calo fisiologico durante il Covid, periodo in cui si iniziò a fare gli incontri da remoto. Si scendeva a una decina di Gas. Nell'ultimo periodo una grossa deflessione della partecipazione, pochi gas alla riunione e conseguentemente molta poca presenza in ordini collettivi.

Invitato dal moderatore ogni partecipante alla serata ha brevemente descritto la propria realtà ed espresso considerazioni.

Elisabetta di Gasiamoci: molti dei produttori degli ordini collettivi proposti sono già fornitori del loro gas. Loro si trovano mensilmente negli spazi di un oratorio e non possono dare per scontato che la sede verrà ancora consentita in futuro. Sono circa 20 famiglie e diversi ordini arrivano a casa dei referenti, modalità per loro funzionale. Sin dal 2012 quando il gas è nato. Gli ordini Retegas attecchiscono poco. Forse si può pensare di aprire a qualcosa di diverso

come tipologia di ordini. Retegas ha senso che vada avanti ma forse alcuni ordini possono aver fatto il loro tempo.

Alberto Gariboldi di Vengas: la Retegas deve sicuramente continuare, anche in relazione all'arricchimento che ha portato come esperienza al Des Varese. Secondo Alberto potrebbe essere opportuno fermarsi un anno e curare le relazioni interne ai gas stessi e alla rete. Di per sè il numero dei gas non è così diminuito come in altre parti di Italia, ma si sono svuotati al loro interno come entusiasmo e come numero di partecipanti. Utile forse cercare di promuovere le realtà dei gruppi di acquisto solidale anche sul nostro Territorio, attraverso media o testate locali. In un mondo che sta andando sempre più in altre direzioni. Creare una bacheca per i produttori che si auto candidano, altrimenti arrivano sull'email del Des o dei singoli gas delle proposte che rischiano di cadere nel vuoto. Andrebbe rivista la mappatura dei gas provinciali (cosa che in parte si sta facendo). Per Vengas la fatica nello stare dietro agli ordini è anche legata al fatto che diventano troppe proposte. *Silvia Ferrari* dello stesso gas ha sottolineato come in effetti ordini simili vicini, che si sommano alle proposte interne ai gruppi stessi, non facilitino le realtà medio piccole come di fatto è anche la loro.

Alessio di Lumagas segnala l'onerosità dell'impegno perchè di fatto le persone referenti coinvolte a più livelli per Varese sono un po' sempre le stesse. L'importanza anche di trovare più soci per i gas o in ogni caso un maggiore numero di persone che si impegna per fare referente per ciascun ordine. *Laura* di Lumagas segnala che sono entrati anche dei giovani nel loro gruppo, importante anche per lei darsi del tempo per le relazioni. Più spazio ai progetti, ai produttori che portano con sè delle proposte ricche di valore. C'è la base solida di Aequos e della Ppdo come paniere di prodotti, il senso della Retegas dovrebbero davvero essere i progetti condivisi e il fare relazione.

Alice e Donatella per Gas Campo dei Fiori : la loro realtà ha già la vocazione del cercare sempre un senso e di condividere un percorso con il produttore prima di stabilire un ordine. In alcuni periodi dell'anno già alcuni gasisti portano proposte legate anche ad associazioni di cui fanno parte, con meno possibilità di conseguenza per aderire a Retegas. E' anche un momento storico di contrazione rispetto al potere di acquisto delle famiglie, pertanto anche se non si vorrebbe si riduce l'adesione. Per fare in modo di ampliare la presenza di gasisti o addirittura di gas : queste riunioni possono servire anche per condividere modalità attraverso cui alcuni gruppi hanno accresciuto i loro iscritti. Anche Gas Campo dei Fiori d'accordo sul fatto che la Retegas deve restare, è un punto di riferimento importante.

Daniele di Vogas condivide diversi aspetti già espressi. Anche all'interno del suo gas ci sono difficoltà a prendere alcuni impegni. Rispetto ad alcuni ordini che non sono andati così bene dobbiamo considerare anche la contemporaneità di proposte simili. Studiare con una corretta tempistica e preavviso anche per l'arrivo dei prodotti, le poche persone disponibili per aprire il magazzino di Cavaria sentono anche esigenza di regolamentare maggiormente l'arrivo dei corrieri. Continuare a cercare di coinvolgere tanti altri gas che stasera non ci sono. In particolare Gas piccoli che sarebbero anche molto aiutati dal fare rete. Certamente non è facile trovare le modalità.

Doriana per Gassesto: ad alcuni ordini conoscitivi anche loro non hanno aderito per ridondanza di prodotti o anche loro hanno già un rapporto con quella realtà. Anche secondo lei puntare su ordini che sono legati ad un progetto e pensare l'ordine collettivo, più che solo come conoscitivo, anche nel momento in cui un gas da solo non riuscirebbe a sostenere una proposta.

Retegas mette in atto tre tipologie di ordini di gruppo: il "conoscitivo" con un produttore nuovo; l'ordine legato a un progetto; poi l'ordine trainato da un gas, che si pone come referente e organizza il file per tutti seguendo il prodotto sin oltre l'arrivo.

Patrizia Castigas (Castiglione): per ora il gruppo funziona bene perchè sono organizzati presso la sua abitazione, ma hanno scarse possibilità di partecipare alla Retegas. Sono persone che fanno molti acquisti ma riescono poco a partecipare a iniziative. Vede delle difficoltà nel coinvolgere più persone, di questi tempi. Loro sono legati anche ad una realtà equosolidale del loro paese. Stefano sottolinea che sicuramente Retegas ha fatto anche degli errori in alcune modalità di proposta ed è molto importante rilevarli. Forse buoni progetti possono attirare di più le persone.

Elena Gas Gascina Elisa- Samarate : nati un annetto fa e sono 40 soci, dal gruppo originario di BArgas Busto Arsizio. Riporta una tendenza del "gasista tipo" a fare riferimento ad un'unica realtà che può fornire tutto. Di confrontarsi, impiegare tempo e conoscere più gruppi e persone non si ha più molta voglia di farlo. Già faticoso coprire i turni del sabato. Si dovrebbe riuscire a aumentare la sensibilità dei gasisti, anche alle riunioni vanno metà dei soci.

Giancarlo osserva che in tal senso anche chi partecipa alle riunioni fa fatica a trasmettere il messaggio recepito dal produttore alle persone del proprio gas. Si era pensato anche a dei mini video da far girare rispetto alle realtà dei produttori, probabilmente le email vengono anche poco lette.

Livio per Gastone : ammette di sentirsi sfiduciato, difficoltà crescente anche secondo lui sia dentro il gas che per le relazioni tra di essi. Sentire ciò come bisogno essenziale è di pochi. La Retegas ha sicuramente ragione e senso di esistere, certo in un contesto che non lascia tante illusioni. Forse dovrebbe più che altro favorire la conoscenza anche visiva tra le persone. Anche nella loro realtà la partecipazione soprattutto di giovani è molto limitata. Problema di cui non si può non tenere conto.

Licia di Gasusa : loro non partecipano come Gas a ordini condivisi, anche per un fattore logistico (sono a Saronno). Si era partiti nella storia di Retegas con tante difficoltà nel far nascere gruppi, ora la fase è diversa ma ostacoli se ne incontrano ancora. La responsabilizzazione dei gasisti e dare informazioni riguardo al fatto che vi sono tanti gas nella provincia. Condivide le proposte di Alberto sostanzialmente.

Silvia Novembre di Gasabile (Legnano). Anche lei concorda con ciò che è stato detto. Anche nella loro grosso "bacino", circa 100 membri, ci sono serie difficoltà nell'attrarre la partecipazione e maggiore fatica da parte dei soci storici nel continuare ad occuparsi di molte proposte. Loro sono anche in un'altra provincia di per sé, il loro problema dato il numero dei gasisti non è non riuscire a chiudere un ordine ma far capire cosa è Retegas. Nel momento in

cui c'è un evento di valore vedono anche però che le persone si riavvicinano, nonostante tutte le difficoltà.

Simone per GasSolaris Luino è nuovo alle riunioni, ma il loro è stato forse il gas più antico fondato in provincia! Riporta che una delle tematiche che ha disincetivato l'acquisto è stata la tecnologia, stanno sviluppando altre soluzioni. Cercano di sensibilizzare organizzando gite presso i produttori e conoscerli in modo diretto. Hanno riscontrato una controtendenza perchè hanno acquisito in anni recenti circa 40 famiglie giovani. Manca forse un poco più su larga scala l'informazione e l'offerta di una modalità di coinvolgimento diretta.

Teresa per Gasamos (zona Saronno/Cislago) : circa 25 famiglie, diverse composte da 2 persone. Riceve tutte le comunicazioni Retegas e la ritiene una realtà importante, ma la possibilità di partecipare è limitata. Seguono Aequos, Ppdo a loro produttori. Anche la distanza da Cavaria non aiuta molto per loro. E' difficile veicolare alle persone il senso di questo tipo di spesa, anche se poi di per sè ai supermercati i prezzi spesso non sono molto più bassi. Sicuramente conoscere i produttori e creare aggregazione è molto valida come modalità, è il medesimo intento della festa di Aequos.

Stefano ricorda di tenere presente che anche se si partecipa in molto pochi spesso si può non rinunciare ad un ordine. Si può farsi recapitare il prodotto tramite Pdo o cercare in ogni caso altre soluzioni. Inoltre non si tratta solo di acquisti ma anche a volte di conoscere nuovi eventi.

Vittorino ha raccolto in una recente riunione il parere di *Gasorago*. E' emersa l'esigenza di calendarizzare alcuni ordini, in modo anche da organizzarli in modo più razionale ed evitare di sovrapporli. Tentare di creare in effetti delle presentazioni più "avvincenti/convincenti" di alcune proposte, mediante video e locandine. Loro sono 25-28 persone ma perlopiù purtroppo solo legate al concetto di fare una spesa di qualità. Alcuni gas che ha contattato non esistono più e altri non hanno per nulla risposto. Probabilmente la mappatura va ripresa.

Silvia di Gasauser : si tratta di un gruppo composto da pochissime persone (8-10), con grande difficoltà ad aumentare di numero nonostante in città sia presente un solo altro gas, e siano inseriti nella poliedrica realtà di Ausser Gallarate. La scelta più funzionale, dopo aver perso diversi iscritti nel periodo Covid, è apparsa quella di aderire solo a Pdo e Retegas, quantomeno per alcuni ordini più attrattivi per i gasisti. Rispetto alla partecipazione sappiamo come siano tempi nuovi e non del tutto felici per il Terzo settore in generale e per gli stili di vita di singoli e famiglie. E forse se da un lato può essere valido e coraggioso rilanciare alcune modalità dall'altro bisogna prendere atto dei cambiamenti che la società fisiologicamente incontra. In merito al rapporto coi produttori chiede se sia possibile che la loro conoscenza non esiti necessariamente nella proposta di un ordine condiviso, ma che possano essere invitati alle riunioni Retegas anche solo per una nostra esperienza formativa.

Al termine del dibattito si ricorda che La Retegas ha due mailing list, una informativa e una operativa. Stessa cosa su w app. Se sappiamo di referenti o Gas che non ricevono informazioni e verbali possiamo segnalarlo a Giancarlo.

La mappatura attualmente contiene 60 gas, forse una quindicina non esistono più.

Il problema non è di ordini scarni ma di sentirsi soli e tale sensazione andrebbe superata. Da stasera si rilancia l'esperienza del Tavolo con le parole chiave <RELAZIONI> e <PROGETTI>.

2) VARIE ED EVENTUALI

- Prossima riunione : il 13 maggio presso Auser Gallarate, in presenza ma probabilmente con possibilità di collegarsi da remoto. In Odg mettiamo di rivedere insieme lo Statuto della Retegas e valutarne le modifiche. Secondo punto: il riferire da parte dei gas che hanno ampliato i gasisti le modalità che hanno messo in atto per farsi conoscere. Fino poi al discorso di come aprirsi al mondo esterno. Lo statuto verrà ri-allegato alla convocazione in modo che alcuni giorni prima lo possiamo rileggere. In ogni caso è sul sito del Des.

Il 13 si daranno aggiornamenti anche in relazione alla

- fiera del Des. Prevista per il primo giugno ai Giardini di Varese. Si è ancora in cerca di volontari e siamo tutti attesi per visitarla. Ci sarà tra i tanti stand una postazione presso cui le persone potranno lasciare il loro nome, in passato in questo modo è nato qualche nuovo gas persino. Abbiamo ancora 117 blocchetti della lotteria da distribuire, far sapere a Giancarlo se si può aiutare a venderli. Sono blocchetti da 25 biglietti un euro a biglietto, numerosi premi offerti dai produttori.

Doriana ci segnala che mancano anche volontari per una sfilata di moda etica in collaborazione con la bottega Koinè di Olgiate Comasco, si vorrebbero coinvolgere ad es mamme e papà con bambini. Abiti comodi, bigiotteria e accessori. Prevista sempre nel contesto della fiera.

- Stefano accenna già che vorrebbe proporre una gita Alle Cascine (realtà del milanese presentata nel verbale di febbraio), verso metà giugno.

La riunione termina alle ore 22.30

Verbale redatto da Silvia, Gasauser